
Specchio dei tempi

notizie

www.specchiodeitempi.org



**Forza Mamme!
un nuovo anno
accanto alle famiglie
in difficoltà**

PAG. 6-7

n° 12 //
MAGGIO 2026



**LA NUOVA CASA
DI SPECCHIO**



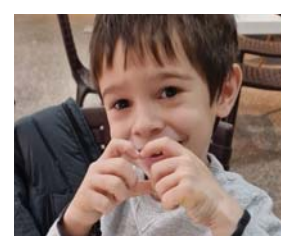
PAG. 5

**ANZIANI TRA ARTE
E INFORMATICA**



PAG. 12

**INSIEME
PER KEVIN**



PAG. 14



L'EDITORIALE	3
50 ANNI DI SOLIDARIETÀ, LÀ DOVE PORTA IL CUORE DELLA GENTE	4
UNA NUOVA CASA PER SPECCHIO DEI TEMPI	5
FORZA MAMME!	6
TRUCCATORI E PARRUCCHIERI DI VEDANI ACADEMY	7
VOLONTARI DI SPECCHIO DEI TEMPI IL CUORE DELLE INIZIATIVE SOLIDALI	8
TREDICESIME DELL'AMICIZIA, 50 ANNI DI SOLIDARIETÀ CONTRO POVERTÀ E SOLITUDINE	9
AL FIANCO DELL'ASSOCIAZIONE BARTOLOMEO & C.	10
UN SORRISO CHE CAMBIA LA VITA	11
LA SOCIETÀ CHE CURA	12
L'ARTE E I FIORI INCONTRANO LA SOLIDARIETÀ	13
CRESCERE INSIEME NEI QUARTIERI DI TORINO	14
CON KEVIN, PERCHÉ POSSA CORRERE CON I SUOI COMPAGNI	14
LASCITI: UN TUO GESTO UNA PROSPETTIVA PER QUALCUNO	15
COME DONARE	16



9 TREDICESIME DELL'AMICIZIA, 50 ANNI DI SOLIDARIETÀ CONTRO POVERTÀ E SOLITUDINE



Specchio dei tempi



Direttrice responsabile
Maria Teresa Martinengo

Crediti foto
Massimo Pinca

Registrazione
tribunale di Torino
n. 24/2021 del 15.4.2021

Direzione, redazione e amministrazione
10126 Torino, Via Lugaro 15
Tel. 011 65 68 376
info@specchiodeitempi.org
www.specchiodeitempi.org

Hanno collaborato

Domingo Furia	Cecilia Pellizzeri
Elisabetta Galli	Nanni Schiavo
Davide Gallo	Stefano Soldati
Giuliana Girino	Eleonora Vespari
Gaia Lo Prete	Giancarlo Zattoni

Stampa
Stamperia Artistica Nazionale SpA
cap. 10028 - Trofarello (To)

Revisione contabile
da parte di EY S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Lavinia Ida Borromeo
Arese Taverna

Consigliere Delegato
Andrea Gavosto

Roberto Bellato
Angelo Cappetti
Lapo Edovard Elkann

Specchio dei tempi

FONDAZIONE LA STAMPA

Giulia Facchini Martini
Franca Fagioli
Anna Beatrice Ferrino
Donatella Genisio
Andrea Malaguti
Tiziana Nasi
Lodovico Passerin
d'Entrèves e Courmayeur
Franco Serafino Giuseppe
Prina

ORGANO DI CONTROLLO

Marina Mottura
(Presidente)
Paolo Piccatti
Sergio Pistone

ORGANO DI VIGILANZA

Matteo Mario Letorio
(Presidente)
Alberto Girardi
Marina Mottura



per il Natale degli anziani dimenticati
**a di faticoso lavoro
 i auguri più belli,,**

ensionati cui «Specchio dei tempi» ha inviato una sim-
 gli assegni metà in città e metà in cento altri Comuni



memoria di Gerardo Salvataggio 45.675; Gabriella 40.000; nel ricordo di Antonio Rosso sorelle e nipoti 40.000; C.B. 30.000; i nipoti Romano in memoria della zia Domenica 30.000; Luisa, Romano e Elsa in memoria dei loro genitori 30.000.
 Domenico C. Cirò 30.000; N.N. 30.000; in memoria di Vittoria 30.000; N.N. 30.000; Segantini 25.000; in memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta R.F.M.D. Graglia Biellese 30.000; in ricordo di Franca Scarsi 25.000; Marianna Michela in onore di Papa Giovanni 25.000; N.N. 25.000; un penatero per gli anziani C.D.C.F. 25.000.
 D.M. in memoria dei defunti 20.000; N.N. 20.000; B.V. 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; N.N. 20.000; I.A. 20.000; Rina e Aldo 15.000; L.R. 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; in ricordo di Degioria Antonio, Angela e Piero Patrucco 15.000; ricordando i genitori M.O. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.
 In onore di Papa Giovanni B.O. 10.000; zia Anna 10.000;

L'editoriale



**Maria
Teresa
Martinengo**

**Direttrice Responsabile
Specchio dei tempi
Notizie**

I 50 anni della Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi

Nel numero di novembre abbiamo ricordato i 70 anni di Specchio dei tempi, la rubrica delle lettere che, da "osservatorio" dei lettori de La Stampa sui problemi della città, è presto diventata motore di partecipazione e solidarietà nel nostro territorio, in Italia e nel mondo. In questo numero di Specchio dei tempi Notizie festeggiamo la tappa successiva: i 50 anni della Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi. Specchio era cresciuto, la dimensione delle donazioni e degli interventi necessitava di una personalità più istituzionale. Senza, però, cambiare il modo di agire: rapido e a partire dall'ascolto dei lettori-donatori che da sempre indicano dove si deve intervenire. Come in quel lontano 1976 quando la Fondazione si era trovata a gestire un lascito straordinario, un miliardo di lire vincolato alla creazione di un Centro per il supporto alla disabilità: poco più di due anni dopo Specchio e il Comune inauguravano l'opera. Oggi come allora, le risposte di Specchio dei tempi sono immediate, dirette, concrete, si tratti di un'alluvione, di una guerra, di situazioni di precarietà che non devono aspettare - bambini, donne, anziani, senza dimora - o dell'intervento per permettere a un bimbo, Kevin, di giocare come gli altri. "Una community prima dell'esistenza dei social", l'ha definita Roberto Bellato, già vice direttore de La Stampa e presidente della Fondazione per molti anni. E la storia va avanti. Nelle prossime pagine leggerete della nuova sede multifunzionale del Lingotto: un importante progetto per migliorare ancora la qualità delle risposte che la Fondazione intende offrire ai bisogni sociali di questo tempo.



10

**AL FIANCO
DELL'ASSOCIAZIONE
BARTOLOMEO & C.**



13

**L'ARTE E I FIORI
INCONTRANO
LA SOLIDARIETÀ**



**Vuoi ricevere la nostra
rivista direttamente
nella tua casella di posta?
Inquadra il qr code
e compila il form per
rimanere aggiornato
su tutte le novità!**



50 ANNI DI SOLIDARIETÀ, LÀ DOVE PORTA IL CUORE DELLA GENTE

MARIA TERESA MARTINENGO 



Infinite storie piccole e grandi emerse da povertà, emergenze, tragedie, alle quali la solidarietà ha portato luce e speranza. I cinquant'anni che la Fondazione La Stampa Specchio dei tempi festeggia nel 2026 si possono riassumere così: persone che aiutano altre persone a ricostruirsi. Per tutte parlano i numeri della generosità, cominciando dal dato globale dei 189 milioni di euro distribuiti fin qui dalla Fondazione, poi i 25 miliardi di lire raccolti per l'alluvione del Piemonte del 1994 (la più grande colletta non televisiva mai realizzata in Italia), i 35 milioni di euro delle 49 edizioni delle Tredicesime dell'Amicizia, i 10 milioni di aiuti donati durante il Covid. Ancora: 80.000 bambini curati nell'ospedale del Somaliland, migliaia di persone aiutate all'indomani dello tsunami in Sri Lanka, del terremoto in Turchia e Siria, nelle catastrofi naturali del nostro Paese, nella guerra in Ucraina. E più vicino: 100 famiglie monogenitoriali accompagnate ogni anno in un percorso di rinascita globale, 150 uomini e donne senza dimora che ogni domenica ricevono la colazione dai volontari di Specchio. Un universo di necessità e di risposte.

Roberto Bellato, già vice direttore de La Stampa e per anni presidente della Fondazione, sottolinea che "lo spirito di Specchio dei tempi si è mantenuto identico a quello degli inizi. Nel 1955 il direttore Giulio De Benedetti aveva ideato la rubrica delle lettere e intorno alla rubrica, che conserva un carattere tipografico distinto dal resto del giornale, era subito nata una comunità dal cuore grande, pronta a mobilitarsi di fronte alle avversità. La rubri-

ca è stata una prima forma di social". Non solo uno spazio per segnalare e dibattere, ma uno strumento per attivare la comunità. "Le sottoscrizioni - ricorda - partivano da sole, la gente si metteva in coda agli sportelli del salone La Stampa di via Roma".

Ventun anni è durata la fase della solidarietà di Specchio dei tempi gestita direttamente dal giornale. "A metà degli anni 70, poi, con le donazioni sempre in crescita, si è avvertita la necessità di dare un ordine giuridico istituzionale, una struttura di ulteriore garanzia. Con la Fondazione si è anche stretto il rapporto con la città". Dal 1976, la maggioranza del cda è costituita da esponenti della società civile.

"Nei primi tempi - ricorda l'ex presidente -, di fronte a una catastrofe, le prime donazioni arrivavano da chi aveva ricevuto in precedenza: dal Vajont, per esempio, per i terremotati dell'Irpinia. La fiducia dei donatori è sempre stata grande perché i soldi venivano e vengono dati nelle mani delle persone e gli interventi sono realizzati con immediatezza". Negli anni le risposte di Specchio si sono adeguate alle mutate condizioni della società. "Aiutando una madre in difficoltà, sola con i suoi bambini, abbiamo colto i problemi di tante donne nella stessa situazione, dando vita a Forza Mamme! E così Forza Nonni! per gli anziani, il cui male più grande è la solitudine. Così per gli ospedali che necessitano di apparecchiature che non potrebbero acquistare, le colazioni per i cittadini senza dimora, le vacanze dei bambini...". Sempre là dove porta il cuore dei donatori.



LE PERSONE

“Grazie”

con il primo stipendio

Nei primi anni 70 un operaio era morto, lasciando sola la moglie incinta di due gemelli. Specchio l’aveva sostenuta e i figli avevano potuto studiare fino all’Università. “Un giorno – racconta Roberto Bellato – si presenta alla portineria della Stampa un giovane uomo che chiede di parlare con qualcuno di Specchio. Scende il collega Marco Marelo e il giovane gli porge timidamente una busta, dicendogli: ‘Specchio dei tempi ha aiutato nostra madre prima che nascessimo: io e mia sorella le abbiamo promesso che, una volta laureati, vi avremmo portato il nostro primo stipendio. Eccolo’. (MT.M)

Un tesoro per i bimbi con disabilità

Pochi mesi prima della nascita della Fondazione viene recapitata una busta contenente un libretto al portatore. Con enorme sorpresa si scopre che la cifra depositata è di un miliardo di lire. Si pensa a uno scherzo, ma il libretto è accompagnato da una lettera che arriva da un paese del Torinese. A scriverla è stata una coppia di anziani “che si è molto amata ma non ha potuto dare ad altri lo stesso amore”. Il loro desiderio è che il denaro serva a costruire un centro per bambini con disabilità: “Ogni volta che un bimbo sorriderà abbracciatelo per noi”. Specchio prende contatto con il Comune e il centro viene inaugurato nel 1979. (MT.M)



TORINO, VIA INVERNIZIO 21

UNA NUOVA CASA PER SPECCHIO DEI TEMPI

STEFANO SOLDATI ✍

Al Lingotto, nella ex scuola dell’infanzia il centro delle attività della Fondazione

Da una ex scuola dell’infanzia nascerà un presidio aperto a bambini, famiglie, mamme sole e anziani: doposcuola, salute, ascolto, volontariato e comunità in un unico spazio. Nei suoi primi 50 anni, compiuti lo scorso febbraio, la Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi è rimasta fedele alla sua vocazione più profonda: stare accanto alle persone più vulnerabili e indifese.

Oggi quello stesso spirito trova una nuova casa in via Invernizio 21, dove la Fondazione ha acquisito in concessione l’ex scuola dell’infanzia “Fanciulli” dopo aver partecipato all’avviso pubblico per l’assegnazione di immobili di proprietà comunale. Qui nascerà un presidio sociale aperto al quartiere, un luogo pensato per accogliere fragilità diverse e accompagnarle in percorsi di inclusione. Non sarà un semplice contenitore di iniziative e progetti, ma il centro delle attività della Fondazione; uno spazio vivo, costruito attorno alle persone e ai

loro bisogni. Per bambini e ragazzi diventerà un punto di riferimento educativo e ricreativo, con doposcuola, laboratori, musica, sport e sostegno psicologico. L’obiettivo è contrastare la povertà educativa e offrire gli strumenti necessari per affrontare il futuro. Via Invernizio sarà anche la casa di “Forza Mamme!”, il progetto dedicato alle famiglie monogenitoriali in difficoltà.

Grande attenzione sarà riservata agli anziani, soprattutto a quelli più soli e vulnerabili, con attività per il benessere psico-fisico, palestre della memoria, socializzazione, formazione digitale.

Trasversale a tutto il progetto sarà la promozione della salute, con un ambulatorio sociale, medici volontari, orientamento sanitario, prevenzione, educazione alimentare.

L’ex scuola dell’infanzia diventerà un’infrastruttura sociale stabile, riconoscibile e flessibile, pronta a riempirsi di relazioni, servizi e speranza.

Un modo concreto di continuare a fare ciò che Specchio fa da cinquant’anni, esserci per la comunità.



FORZA MAMME!

Forza Mamme! è il progetto di Specchio dei tempi che cammina accanto alle mamme sole e alle famiglie monogenitoriali in difficoltà. Un percorso pensato per chi si trova a gestire tutto – figli, bollette, affitti, burocrazia – spesso con poche possibilità economiche e pochissime reti di supporto. L'idea è dare una doppia mano: nell'immediato alleggerire il peso delle difficoltà quotidiane e nel medio-lungo termine costruire insieme le condizioni per una vera autonomia, soprattutto lavorativa.

Il progetto coinvolge un centinaio di donne - alcune delle quali con storie di violenza o di abbandono - e famiglie monogenitoriali accomunate dal bisogno di rimettersi in piedi e di immaginare un futuro più stabile per sé e per i propri figli.

Il primo passo è un percorso di educazione al lavoro e al denaro: gestione di bilanci domestici, debiti e pagamenti, incontri individuali con educatori ed esperti, appuntamenti



con l'Agenzia per il Lavoro per elaborare un curriculum che valorizzi le proprie competenze e aiuti a orientarsi tra le opportunità. Forza Mamme! è uno spazio dove parlare senza vergogna di conti che non tornano e di paure legate al mondo dell'impiego, trasformandole in soluzioni concrete.

Al centro del progetto la salute, fisica e psicologica. In collaborazione con realtà come ACTO Piemonte e l'Associazione Protesi Dentaria Gratuita, le partecipanti possono accedere a percorsi di prevenzione ginecologica, visite specialistiche e cure odontoiatriche, spesso fuori portata per chi vive una fragilità economica. A questo si aggiungono incontri con psicologhe e psicologi: prima in gruppo, per condividere storie e sentirsi meno sole, poi con colloqui individuali che in alcuni casi coinvolgono anche i bambini.

Ancora, il sostegno concreto nelle spese quotidiane: buoni spesa utilizzabili nelle attività convenzionate che permettono di riempire il frigorifero con un po' di serenità.

A fianco delle beneficiarie ci sono sempre i volontari di Specchio dei tempi, presenza affidabile durante gli incontri, le visite e gli appuntamenti, un volto amico con cui fare la strada insieme.

I mesi trascorsi con Forza Mamme! non sono una parentesi ma l'inizio di un cammino diverso. Competenze nuove, conti sotto controllo, una rete di relazioni, opportunità lavorative. Soprattutto, la consapevolezza di non essere sole nel ricominciare. **(N.SCH.)**

Anche
un nuovo
taglio di capelli
aiuta a ritrovare
fiducia e
autostima

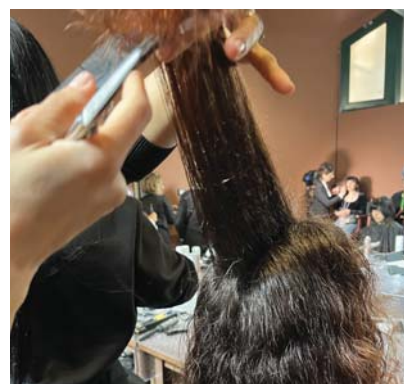
Le mamme del progetto Forza Mamme! sono state protagoniste di una mattinata dedicata alla cura di sé presso la Social Factory di Torino, in via Perosa, trasformata per l'occasione in un accogliente salone di bellezza pieno di vivacità, profumi ed emozioni. L'evento "Dalla testa ai piedi" nasce con un obiettivo semplice ma potente: offrire un'occasione in cui le donne inserite nel progetto di Specchio dei tempi - tutte

con situazioni di vita non semplici - possano dedicarsi qualche attenzione, qualche coccola. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Terza Settimana e al contributo dei parrucchieri di Vedani Academy, una ventina di partecipanti a Forza Mamme! ha potuto ricevere gratuitamente taglio di capelli, piega, trucco e manicure. Un dono che può significare un cambio di sguardo su sé stesse, un passaggio importante per il recupero di autostima. "Aiutiamo le donne a riconoscersi", ha detto Riccardo Vedani che ha coordinato la mattinata dedicata alla bellezza. Per le donne di Forza Mamme! l'esperienza ha rappresentato molto più di un appuntamento estetico perché il cambiamento si costruisce anche attraverso gesti capaci di restituire alle persone fiducia in sé e negli altri. Difficile raccontare la gioia di J., una mamma che proprio quel giorno festeggiava il compleanno: con la sua allegria ci ha fatto comprendere quanto quella giornata sia stata un'iniezione di ottimismo.

PER FORZA MAMME!

UNA MATTINA CON TRUCCATORI E PARRUCHIERI DI VEDANI ACADEMY

NANNI SCHIAVO ✍



IL CUORE DELLE INIZIATIVE SOLIDALI



Dietro ogni progetto della Fondazione La Stampa Specchio dei tempi ci sono loro: i volontari e le volontarie. Le loro mani, i loro sorrisi e il tempo che decidono di donare agli altri sono il motore silenzioso di molte iniziative di solidarietà attive a Torino e nel Nord Ovest. Sono loro, ad esempio, a garantire le aperture mattutine dell'InfoSpecchio nella sede di via Madama Cristina 35, storico punto di riferimento della Fondazione e luogo dedicato soprattutto alla raccolta fondi e all'incontro con i donatori, dove chiunque può informarsi sulle iniziative e contribuire ai progetti. Il loro impegno si estende anche ai progetti sul campo, dove offrono supporto organizzativo e operativo a iniziative come Forza Mamme! e Forza Nonni!, programmi pensati per sostenere famiglie e anziani che attraversano momenti complessi.

I volontari sono inoltre protagonisti nei tanti eventi organizzati dalla Fondazione durante l'anno, tra cui le iniziative legate alle Tredicesime

dell'Amicizia, storico progetto di solidarietà natalizia che da decenni rappresenta uno dei simboli dell'attività di Specchio dei tempi.

Accanto a queste attività, collaborano anche all'organizzazione di incontri e conferenze sul territorio, occasioni utili per sensibilizzare la comunità su temi sociali e promuovere una cultura della solidarietà.

Tra gli impegni più significativi ci sono le Colazioni della domenica dedicate alle persone senza dimora, momenti di accoglienza e condivisione che rappresentano molto più di un semplice pasto: un gesto di attenzione e vicinanza.

Accanto al volontariato più tradizionale esiste poi quello professionale. Medici e operatori sanitari collaborano alle attività dello Specchio-Bus, presente sul territorio soprattutto durante le serate della movida con controlli e iniziative di sensibilizzazione sul consumo responsabile di alcol.

La Fondazione, operativa dal 1976, continua a crescere grazie all'impegno di chi sceglie di dedicare parte del proprio tempo agli altri. Proprio

per questo si guarda con interesse alla possibilità di creare nuovi gruppi di volontari anche in altre aree del Piemonte.

Tra le ipotesi allo studio c'è la nascita di un gruppo a Cuneo, con l'obiettivo di rafforzare la presenza della Fondazione sul territorio e sviluppare nuove iniziative solidali nella provincia.

Diventare volontari è semplice: basta inviare una mail a info@specchiodeitempi.org

Fondamentale, per chi sceglie di impegnarsi in queste attività, è la formazione continua. I volontari partecipano infatti a momenti di aggiornamento con professionisti su temi come educazione finanziaria, privacy, strumenti informatici e approccio al disagio, con il supporto di psicologi ed esperti. Un percorso che permette non solo di aiutare chi ha bisogno, ma anche di crescere insieme in una comunità solidale. Perché dietro ogni progetto di Specchio dei tempi, prima di tutto, ci sono le persone.

ELISABETTA GALLI ✍



TREDICESIME DELL'AMICIZIA

50 ANNI DI SOLIDARIETÀ CONTRO POVERTÀ E SOLITUDINE

Nel 2025 sono stati consegnati
2.700 contributi
usati soprattutto per pagare
le medicine e il riscaldamento

GIULIANA GIRINO ✍



Nel 2026, la Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi spegne 50 candeline e con lei la storica sottoscrizione Tredicesime dell'Amicizia, nata nel 1976 per portare un sorriso e un aiuto concreto agli anziani che vivono in difficoltà economiche. Nel Natale 2025, la campagna ha raggiunto un nuovo record, consegnando il contributo da 500 euro a quasi 2700 beneficiari in Piemonte e Liguria. Un gesto che va oltre il denaro: è un abbraccio contro la solitudine.

Dopo l'ultima distribuzione, le storie di chi ha ricevuto la Tredicesima hanno monopolizzato i nostri pensieri. "Il riscaldamento mi ammazza", ripeteva Ripalta, 71 anni, trasferita a Torino dalla Puglia tanti anni fa, pensione minima e aiuti Caritas dimezzati dal Covid. Luigi, 84 anni, dalla Calabria a Torino nel '56, una vita di lavoro, in lotta contro la depressione da quando si è separato e un rapporto conflittuale con gli psicofarmaci: "La tredicesima coprirà il costo delle medicine, oltre alle bollette".

Fortunato, 89 anni, vedovo, segnato dalla tragica morte del figlio, tira avanti con la pensione minima e il sostegno della figlia: userà il contributo per saldare le spese arretrate. Marcello, 73 anni, ex restauratore, colpito da tumori multipli causati dalle esalazioni chimiche, aspetta la casa popolare: "In Oncologia mi vogliono bene", dice sorridendo, nonostante tutto. Ciò che ha ricevuto gli servirà per pagare il gas. Raimonda, 79 anni, ex badante, conta sulla reversibilità del marito e attende l'invalidità. Confessa: "Non si arriva a fine mese".

Queste voci, colte scambiando qualche parola durante la distribuzione, ritraggono un'Italia fragile ma resiliente.

Le Tredicesime dell'Amicizia non sono solo soldi, sono carburante e fiducia per affrontare l'inverno: una certezza che la Fondazione assicura, continuando a sostenere chi soffre. Grazie ai donatori, questa tradizione resiste da mezzo secolo. Unisciti per il prossimo Natale: ogni euro conta.

AL FIANCO DELL'ASSOCIAZIONE BARTOLOMEO & C.

A Torino, i cittadini senza dimora rilevati dall'Istat con l'aiuto di volontari nella notte del 26 gennaio sono 1036, oltre un terzo dei quali censiti in strada o in ripari di fortuna. Certo è che negli ultimi anni un gran numero di persone "inaspettate" (le donne sono il 21% del totale) si sono ritrovate senza una casa, travolte da eventi destabilizzanti e dalle fragilità che segnano tante esistenze. Spesso mimetizzati nella folla, tra chi passa la notte in dormitorio o si accampa in rifugi precari ci sono anziani con pensioni minime, cinquantenni che hanno perso il lavoro, divorziati, coppie sfrattate, giovani con problemi psichici, tossicodipendenti e immigrati che non ce l'hanno fatta.

A centinaia di loro, dal 1979, l'associazione Bartolomeo & C., con operosa pazienza, ha offerto e offre amicizia, conforto, un aiuto immediato, ospitalità e percorsi di reinserimento sociale.

Specchio dei tempi supporta l'associazione riconoscendo nei valori di accoglienza e solidarietà una missione comune: ridare alle persone dignità, fiducia e speranza. In particolare, dal 2024 la Fondazione interviene con sostegno economico per utenze e manutenzioni a favore del progetto "Social housing": la Bartolomeo & C. dispone, infatti, di 11 alloggi in cui offre a 40 persone la possibilità di iniziare un nuovo percorso di vita. Negli alloggi, ricevuti in dono o in comodato, c'è chi si sta ricostruendo grazie al lavoro.

Per le modalità di azione della

Specchio dei tempi
supporta il "Social Housing"
11 alloggi per 40 persone
in fase di reinserimento sociale

GIANCARLO ZATTONI ✍



Bartolomeo, il dormitorio notturno rimane il primo segno concreto di accoglienza. Nei locali del Bivacco, in via Saluzzo, gli ospiti, seguiti dagli operatori, possono rimanere per periodi stabiliti e trovano oltre a un letto e un pasto caldo, uno spazio dove condividere momenti di familiarità. Ogni giorno, poi, nella sede di via Camerana, i volontari offrono un cambio di biancheria, panini e pacchi viveri,

ma soprattutto quell'ascolto che può evolvere in cambiamento attraverso l'orientamento al lavoro, il supporto nelle pratiche burocratiche (anche per recuperare la pensione), assistenza legale. "Le persone che vivono per strada sono umanità, non numeri. Meritano calore umano", diceva Lia Varesio, la fondatrice dell'associazione. I volontari continuano ad ispirarsi alle sue parole.

Tutte le domeniche colazioni in largo Marconi

Ogni domenica, dalle 7 alle 9, in largo Marconi, il camper di Specchio dei tempi distribuisce la colazione a persone senza dimora o in grave difficoltà economica.

I volontari offrono brioches, succhi,

frutta fresca, parole di incoraggiamento in un'atmosfera serena.

Grazie alla generosità dei torinesi, questa iniziativa dura da undici anni: un dono capace di portare grande conforto. (GZ)



UN SORRISO CHE CAMBIA LA VITA

Specchio dei tempi sostiene
l'Associazione Protesi Dentaria Gratuita

DOMINGO FURIA 

Direttore Sanitario Associazione
Protesi Dentaria Gratuita

Come direttore sanitario dell'Associazione di Volontariato Protesi Dentaria Gratuita sono orgoglioso di raccontare il lavoro di un gruppo di volontari che ogni giorno mette tempo, competenze e passione al servizio di chi non può permettersi cure odontoiatriche. Il nostro obiettivo è semplice: restituire un sorriso a persone che, spesso per difficoltà economiche o sociali, hanno rinunciato per anni a curarsi. Non si tratta solo di salute orale. Tornare a sorridere significa recuperare sicurezza, relazioni e a volte anche nuove opportunità di lavoro. Ogni paziente porta con sé una storia. Ricordo Maria, arrivata nel nostro ambulatorio con forti dolori e con la vergogna di mostrare i propri denti. Non aveva mai avuto la possibilità di curarsi. Dopo il percorso di cure e la protesi, quando si è guardata allo specchio si è commossa: vedere il suo sorriso tornare è stato il momento più bello anche per noi. Spesso dietro un problema dentale ci sono situazioni di grande fragilità. È il caso di un'altra donna, cinquantenne torinese che negli

ultimi anni ha perso la casa di proprietà a causa delle difficoltà economiche seguite alla pandemia. L'abitazione è stata venduta all'asta nel 2024 e da allora la sua vita è diventata molto complicata. Ha fatto domanda per una casa popolare e continua a cercare lavoro, accettando occupazioni saltuarie nelle pulizie o nelle lavanderie. Nonostante tutto, non ha mai smesso di provare a rimettersi in piedi. Anche per lei l'incontro con i volontari dell'associazione è stato importante. Non solo per le cure ricevute, ma per l'attenzione e l'ascolto che accompagnano ogni percorso. E soprattutto per donarle il sorriso che aveva perso e che le ha permesso di trovare un nuovo lavoro. Perché chi entra nel nostro studio non è solo un paziente. È una persona con una storia, spesso complicata, che merita rispetto e una nuova possibilità. Il lavoro dell'associazione è reso possibile da medici, odontoiatri, odontotecnici e volontari che mettono a disposizione tempo e competenze. Se sei una persona che vuole mettere a disposizione un po' del tuo tempo, puoi diventare parte di questo progetto.

Come funziona Protesi Dentaria Gratuita

Siamo un'associazione di volontariato attiva dal 1987, nata per rispondere a un bisogno concreto e urgente: offrire cure odontoiatriche gratuite a chi non può permetterselo. Crediamo che la salute della bocca sia un diritto fondamentale, non un privilegio, e ogni giorno lavoriamo per restituire dignità attraverso il sorriso.

Il progetto si basa su due pilastri fondamentali:

- Lo studio dentistico, dove i medici volontari visitano e curano i pazienti.
- Il laboratorio odontotecnico, dove gli odontotecnici volontari realizzano le protesi dentarie necessarie: un'attività artigianale di grande precisione per restituire funzionalità e sorriso. Ogni intervento è possibile grazie al tempo e alla professionalità dei volontari che sostengono il progetto.

LA SOCIETÀ CHE CURA

Contrasto del digital gap e cultura che attiva relazioni:
l'invecchiamento attivo diventa realtà concreta

La solitudine in età anziana non rappresenta soltanto l'assenza di rapporti interpersonali, ma diventa un fattore che incide sulla salute. L'OMS considera isolamento sociale e solitudine priorità di salute pubblica e, nel rapporto From loneliness to social connection, ne evidenzia le possibili conseguenze: l'aumento del rischio di malattie cardiovascolari, ictus, ansia, depressione e demenza. Ma la socializzazione e la partecipazione non dipendono solo dalla volontà individuale. Richiedono una rete di relazioni, autonomia negli spostamenti, risorse economiche e opportunità accessibili. Oggi necessitano sempre più spesso anche di competenze digitali di base; per molti over 65, infatti, la partecipazione alla vita sociale, culturale e l'accesso ai servizi passa anche dallo smartphone.

È su questo terreno che si inseriscono due progetti molto diversi di Specchio dei tempi, accomunati dallo stesso obiettivo: rendere più accessibile la partecipazione e, con essa, le opportunità di incontro e condivisione...

"L'informatica non ha età" agisce sul fronte del divario digitale. È un



progetto nato per insegnare l'uso quotidiano dello smartphone e contrastare il digital gap che spesso accompagna l'età anziana. Nel 2025 ha raggiunto 236 partecipanti in Piemonte, con un miglioramento medio percepito delle abilità digitali pari al 20%. "Il corso mi è stato utile perché ho imparato ad

usare quelle funzioni di base che servono tutti i giorni. Quando qualcuno ti spiega con semplicità le impostazioni e i passaggi fondamentali, tutto diventa più semplice e ci si sente più autonomi" racconta Gabriella, una delle partecipanti. Nel 2026 sono già partiti i corsi a Torino, Vercelli e Cuneo, mentre

ASVAD e Specchio insieme per non lasciare sole le famiglie con un malato di Alzheimer

Dal 1990, l'Associazione ASVAD ODV è un punto di riferimento nel sostegno alle famiglie fragili. Nel 2010, l'associazione ha scelto di portare a Torino una realtà già affermata a livello internazionale ma ancora inedita in città: gli Alzheimer Caffè. Il progetto "Alzheimer Caffè Torino" nasce come un servizio dedicato alle persone affette da demenza e ai loro familiari. In questi spazi accoglienti e informali, l'obietti-

vo è migliorare la qualità della vita e spezzare l'isolamento sociale. Qui, tra attività ricreative guidate da esperti e momenti di confronto, i caregiver e i malati trovano un supporto psicologico e relazionale fondamentale. La svolta arriva nel 2018 grazie all'incontro con la Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi. La Fondazione, da sempre attenta alle fragilità del territorio, ha sposato la missione del progetto arricchendolo con visioni

innovative. Nel 2019 è nato così il primo intervento in Italia di Pet Therapy rivolto non solo ai pazienti, ma specificamente ai caregiver. Nel 2020, la collaborazione ha permesso l'apertura di un nuovo Alzheimer Caffè in una zona periferica ad alta densità abitativa, portando servizi dove ce n'era più bisogno.

Oggi, l'alleanza tra Specchio dei Tempi e ASVAD rappresenta un modello d'eccellenza di welfare di

nella seconda metà dell'anno l'iniziativa arriverà anche ad Asti e nel Verbanco. ForzaNonni!, invece, prova a portare l'invecchiamento attivo là dove è meno scontato: tra le persone più fragili, più sole, più esposte al rischio di restare ai margini. Qui la socializzazione non è un effetto secondario dell'attività, ma il suo punto di partenza. "Quando usciamo insieme e poi ci fermiamo a parlare di quello che abbiamo visto, torno a casa con la testa piena di pensieri belli. Mi sembra di rientrare nel mondo, non di guardarlo da fuori", è la testimonianza di Piero, beneficiario del progetto.

Dopo i risultati positivi del 2025, anche nella prima parte del 2026 la cultura è protagonista, con la sua capacità di attivare dialogo, relazioni e partecipazione. Un percorso studiato ad hoc con la Pinacoteca Agnelli accompagnerà i beneficiari tra le vedute veneziane di Canaletto, gli interni di Matisse e le scene urbane di Bellotto: non semplici visite, ma occasioni per far emergere ricordi, condividere esperienze, mettere in circolo memorie e punti di vista.

Tutto questo può avvenire grazie a chi sceglie di sostenere i progetti con una donazione, trasformando un aiuto concreto in occasioni di incontro, apprendimento e partecipazione. È anche grazie a questa rete di generosità se per molti anziani l'invecchiamento attivo smette di essere un principio astratto e diventa una possibilità reale.

STEFANO SOLDATI ✍



comunità. In un'ottica di integrazione sociosanitaria, il Terzo Settore completa il servizio pubblico, mettendo al centro la dignità della persona, la cura domiciliare e la forza delle reti sociali.

DAVIDE GALLO ✍

Dopo il debutto nell'arte Specchio dei tempi scommette sui fiori, protagonisti della primavera.

GAIA LO PRETE ✍



L'ARTE E I FIORI INCONTRANO LA SOLIDARIETÀ

L'8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, la Fondazione ha partecipato alla Just The Woman I Am di Santena con lo SpecchioBus, l'ambulatorio mobile utilizzato dall'ASL TO5 per visite senologiche gratuite. E accanto all'aspetto della prevenzione, non è mancata la solidarietà. Sette fiorai della provincia di Torino hanno infatti donato fiori a sostegno di Forza Mammè! e i visitatori hanno composto il proprio bouquet a fronte di una donazione: 600 fiori hanno permesso di raccogliere oltre 650 euro a favore del progetto. L'iniziativa è stata replicata con successo anche a Torino, in occasione della Festa della mamma.

NEGOZI AMICI

Tra i fiorai coinvolti in Just The Woman I Am alcuni facevano già parte della rete dei Negozi Amici, il gruppo di commercianti locali con cui la Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi mantiene un dialogo costante e sviluppa iniziative condivise sul territorio; altri si sono avvicinati proprio grazie a Just The Woman I Am di Santena. Una esperienza che conferma l'importanza di costruire legami sempre più solidi con il tessuto imprenditoriale locale e che apre la strada a nuove possibili collaborazioni.

MESSER TULIPANO

Dal 28 marzo al 26 aprile, Specchio dei tempi è stata a Messer Tulipano, la più nota manifestazione piemontese dedicata ai tulipani. L'evento ha visto protagonista la celebre borsetta-innaffiatoio della contessa Consolata Beraudo di Pralormo, messa all'asta online per sostenere le iniziative della Fondazione.

THE PHAIR

Dal 22 al 24 maggio, la Fondazione sarà Charity Partner di The Phair, appuntamento torinese annuale dedicato alla fotografia. Celebra i 50 anni di attività con l'esposizione di immagini d'archivio che raccontano il suo lungo percorso.



CRESCERE INSIEME NEI QUARTIERI DI TORINO

L'impegno della Fondazione Specchio dei tempi per i bambini e i ragazzi della città di Torino si concentra in particolare in due quartieri segnati da una forte fragilità sociale: Barriera di Milano, a nord, e Borgo Filadelfia, nella zona sud. In quest'area del quartiere Lingotto, la vulnerabilità di molti nuclei familiari si riflette spesso sulle opportunità di crescita dei più giovani, rendendo essenziale offrire ai ragazzi spazi sicuri di studio, ascolto e socialità. Uno dei punti di riferimento più importanti è il doposcuola di Borgo Filadelfia, nell'area dell'ex MOI. Da oltre dieci anni questo spazio accoglie ogni settimana trenta bambini delle scuole elementari e trenta ragazzi delle medie. Qui trovano un luogo dove studiare, essere accompagnati nel percorso scolastico e costruire relazioni significative con educatori e coetanei, cercando di imparare ad affrontare al meglio

L'impegno di Specchio per i giovanissimi con immersioni nella natura e un nuovo centro estivo



le sfide quotidiane. Il 28 marzo la Fondazione ha promosso, in collaborazione con ASAI – Associazione di Animazione Interculturale, una giornata di immersione nella natura per gli studenti delle scuole medie: un'attività di orienteering, un pranzo collettivo presso Cascina Bert e laboratori dedi-

cati all'inclusione e alla conoscenza di sé e dell'altro.

Questa uscita, insieme a una seconda giornata programmata per il mese di maggio, contribuisce a rafforzare la coesione del gruppo in vista delle attività estive. Il percorso coinvolgerà i ragazzi e le ragazze del doposcuola, ampliando al contempo la partecipazione ad altri giovanissimi provenienti da diverse scuole del territorio, con l'obiettivo di favorire la costruzione di gruppi eterogenei e inclusivi. Proprio a Borgo Filadelfia, dove il doposcuola è da anni riferimento e supporto, la Fondazione vuole promuovere anche un centro estivo, rinnovando il suo impegno al fianco dei minori e delle loro famiglie. L'obiettivo è ascoltarne i bisogni e accompagnarli nella ricerca di nuove occasioni di crescita in un periodo in cui le scuole sono chiuse e le opportunità educative sono limitate.

ELEONORA VESPARI ✍

Accanto a Kevin perché possa correre con i suoi compagni

A otto anni Kevin ha un sogno semplice: giocare a calcio con gli altri bambini.

Correre dietro a un pallone, ridere, sentirsi parte della squadra. Kevin vive a Torino ed è nato con una rarissima malformazione agli arti inferiori, una condizione che colpisce circa un bambino su un milione e che non gli ha mai permesso di camminare normalmente. Fin da piccolissimo ha iniziato un lungo percorso di cure: sette interventi in Italia che, purtroppo, non hanno portato i risultati sperati.

La svolta è arrivata negli Stati Uniti, al Paley Institute in Florida, uno dei pochissimi centri al mondo specializzati in ricostruzioni ortopediche

così complesse. Qui Kevin ha affrontato un primo intervento decisivo che ha permesso di riallineare il femore e il perone, aprendo finalmente una prospettiva concreta.

La Fondazione La Stampa – Specchio dei tempi lo aveva già sostenuto negli anni scorsi con una prima raccolta fondi. Oggi Kevin continua il suo percorso di cura: nel 2023 è stato sottoposto a un primo allungamento dell'arto e nel luglio 2026 sarà necessario un nuovo intervento. Per rendere possibile questa operazione, la Fondazione ha avviato una nuova raccolta fondi con l'obiettivo di raggiungere i 60 mila euro necessari. Kevin affronta tutto con una forza di volontà sorpren-



dente. Accanto a lui ci sono sempre i genitori che hanno utilizzato ogni risparmio e riorganizzato completamente la loro vita, fino a perdere il lavoro a causa delle continue assenze per assisterlo. Interventi, viaggi, permanenze all'estero e terapie comportano costi molto elevati, solo in parte coperti dal sistema sanitario.

Aiutare Kevin significa permettergli di continuare le cure e, un giorno, entrare in campo con gli altri bambini senza che nessuno abbia paura di passargli la palla.

GIULIANA GIRINO ✍



Un tuo gesto una prospettiva per qualcuno.

Ci sono scelte che guardano lontano.

Il **lascito solidale** è una di queste: un modo per far sì che i nostri **valori** continuino a vivere anche in futuro, trasformando ciò che abbiamo costruito durante la vita in un aiuto concreto per gli altri.

Negli anni la Fondazione ha potuto realizzare molti **progetti** proprio grazie alla **generosità** di persone che hanno deciso di lasciare un segno duraturo. Tra queste c'è la storia di Clelia che aveva il profondo e legittimo desiderio di essere ricordata per qualcosa di bello. Anche grazie a lei abbiamo potuto ristrutturare un intero reparto dell'Ospedale pediatrico Regina Margherita. Abbiamo realizzato le nuove Cardiologia, Cardiochirurgia, Cardiorianimazione che oggi possono **salvare la vita** a tantissimi bambini. Un gesto individuale si è trasformato così in un **aiuto** concreto per molti.

Ed è proprio questo il **valore** più profondo di un lascito solidale: non soltanto una scelta patrimoniale, ma un modo per continuare a prendersi **cura** degli altri. Una casa, un risparmio, un bene accumulato negli anni possono diventare opportunità, cure, progetti che migliorano la **vita** di qualcuno.

Ogni lascito racconta una storia di fiducia e di responsabilità verso il **futuro**. Ed è proprio grazie a queste scelte che la **solidarietà** può continuare a **crescere**, generando aiuto anche negli anni a venire.



**Una Fondazione
che ci mette
il cuore**

Per avere maggiori informazioni
puoi contattare il nostro referente
Franco Picollo al numero
334 66 47 180



SOSTIENI SPECCHIO DEI TEMPI



SITO WEB

www.specchiodeitempi.org
con carta di credito e PayPal



SATISPAY

www.specchiodeitempi.org/satipay



BONIFICO BANCARIO

intestato a:
Fondazione La Stampa -
Specchio dei tempi ETS
IBAN:
IT67 L0306909 6061 0000 0117 200



5X1000

Codice Fiscale 97507260012

INFO: info@specchiodeitempi.org

TEL: 011 65 68 376



BOLLETTINO POSTALE

intestato a:
Fondazione La Stampa -
Specchio dei tempi ETS
Conto corrente postale
n° 1035683943



SPORTELLO INFO SPECCHIO TORINO

con carta di credito, bancomat,
assegno, contanti
TORINO - Via Madama Cristina, 35
dal lunedì al venerdì, ore 10.00 - 13.00



SPORTELLI REALE MUTUA TORINO CASTELLO AGENZIA PRINCIPALE

TORINO - Piazza Castello, 113
dal lunedì al giovedì,
ore 9.00 - 12.30 | 14.45 - 17.30
venerdì, ore 9.00 - 12.30 | 14.45 - 17.00



**Specchio
dei tempi**
FONDAZIONE LA STAMPA



DONA ORA
inquadra il qr-code